

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;
- VISTA l'articolo 8, lettera b) della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 relativo all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate dei dirigenti;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione Siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del Decreto legislativo n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;
- VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;
- VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016 – 2018;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2016-2018" ed il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";
- VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 concernente "Istituzione dell'Imposta Regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" ed in particolare, il comma 4-octies dell'articolo 11 e successive modifiche ed integrazioni, introdotto dal comma 20 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, che ha ridotto la base imponibile dell'Irap, con conseguente riduzione del gettito;
- VISTO l'art. 2, comma 80, della legge 23 Dicembre 2009, n. 191 che prevede per le Regioni sottoposte al piano di rientro l'obbligo del mantenimento, per l'intera durata del piano, delle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'irpef ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- VISTO l'articolo 8, comma 13-duodecies, del decreto-legge 19 giugno 2015, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 il quale ha disposto che - *nell'ambito delle risorse del programma "Federalismo" relativo alla missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dei commi 20 e 21 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, una quota pari a 326.942.000 euro per l'anno 2015 e a 384.673.000 euro a decorrere dall'anno 2016 è attribuita alle Regioni e alle Province autonome al fine di compensare le minori entrate per effetto della manovrabilità disposta dalle stesse, applicata alla minore base imponibile derivante dalla misura di cui al comma 20 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;*

VISTA l'Intesa Rep. n. 191/CSR del 20/10/2016 con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha approvato il riparto tra le Regioni e le Province autonome – per l'anno 2016 - del contributo di cui all'articolo 8, comma 13-duodecies, del decreto-legge 19 giugno 2015, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 a compensazione degli effetti della legge di stabilità 2015 sulle manovre IRAP deliberate dalle Regioni che prevede l'assegnazione alla Regione Sicilia della somma di **19.298.670,00** migliaia di euro;

CONSIDERATO che in data 22/11/2016 è stata accreditata sul c/c n. 305982, a favore della Regione Siciliana la somma di euro **19.298.670,00** con causale "Pagamento – quota 2016" - Capitolo Stato 2803 ed è stato chiesto all'Istituto Cassiere l'imputazione della stessa al capitolo **3943 – capo 11 c/competenza 2016**;

RITENUTO di dover accertare la somma di euro **19.298.670,00** quale "Compensazione manovre IRAP – quota 2016", ai sensi dell'art. 8, comma 13-duodecies, del decreto-legge 19 giugno 2015, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125:

DECRETA

Art. 1

E' disposto, per l'esercizio finanziario 2016, l'accertamento in Entrata sul capitolo **3943 – Capo 11 c/competenza** della somma di euro **19.298.670,00** quale "Compensazione manovre IRAP – quota 2016", ai sensi dell'articolo 8, comma 13-duodecies, del decreto-legge 19 giugno 2015, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

Art. 2

La somma di euro **19.298.670,00**, accreditata in data 22/11/2016 sul c/c n. 305982 intestato alla Regione Siciliana, con causale "Pagamento quota 2016" è da intendersi riscossa e versata.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della Legge Regionale 21/2014 e successive modifiche ed integrazioni, sul sito Internet della Regione Siciliana e trasmesso alla Ragioneria Centrale Economia per il visto di competenza e la relativa contabilizzazione.

Palermo,

30 DIC. 2016



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Gloria Giglio